



Istituto di Istruzione Superiore **MARELLI-DUDOVICH**

via Livigno, 11 - 20158 - Milano - tel 02 688 4122 / 02 688 0792 - fax 02 668 03575

peo: miis074005@istruzione.it - pec: miis074005@pec.istruzione.it

<http://www.marellidudovich.edu.it/>

Codice Meccanografico: MIIS074005 - Codice Fiscale: 80107690150

Sede via Livigno, 11 - 20158 - Milano - tel. 02 688 4122	
Istituto Professionale	
Servizi culturali e dello spettacolo - Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico - Manutenzione e Assistenza Tecnica -	
Istruzione e formazione professionale (I.e.F.P.) Operatore Elettrico / Operatore Meccanico	Istituto Tecnico Informatica e Telecomunicazioni - articolazione Informatica
Sede via Oderzo, 3 - 20148 -Milano - tel. 02 36596601	
Istituto Professionale	
Industria e Artigianato per il Made in Italy - Servizi Commerciali Web Community	

DOCUMENTO DI CLASSE

redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

Classe 5^A sezione **G**

Anno Scolastico 2024/2025

Industria e Artigianato per il Made in Italy



SOMMARIO

CENNI SULL'ISTITUTO	3
I NUOVI PROFESSIONALI.....	4
INDIRIZZI PRESENTI NELL'ISTITUTO	5
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE.....	7
RISULTATI DI APPRENDIMENTO AREA GENERALE	7
RISULTATI DI APPRENDIMENTO AREA INDIRIZZO	8
OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI.....	9
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	10
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO.....	10
PROFILO DELLA CLASSE	11
SITUAZIONE DI PARTENZA.....	11
RISPOSTA DELLA CLASSE.....	11
INTERVENTI DI RECUPERO	12
RAPPORTO DOCENTI-STUDENTI- FAMIGLIE	12
UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI DEL QUINTO ANNO.....	13
ATTIVITA' INTEGRATIVE	15
EDUCAZIONE CIVICA.....	15
CONTENUTI E ARTICOLAZIONE ORARIO - DISCIPLINE COINVOLTE.....	16
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	17
ORIENTAMENTO	18
DOCENTE E TUTOR ORIENTATORE.....	18
FUNZIONI DEL DOCENTE ORIENTATORE.....	18
FUNZIONI DEL DOCENTE TUTOR	19
MODULI DI ORIENTAMENTO	19
SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME.....	20
NOTA FINALE.....	21
ALLEGATI.....	21

CENNI SULL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “**Marelli-Dudovich**” si articola in **due sedi**.

Quella principale si trova in **via Livigno 11 (Municipio 9)**, dove sono presenti gli uffici di segreteria, è collocata nel quartiere Dergano, antico Comune agricolo inglobato nella città di Milano in epoca napoleonica. Confina anche con il quartiere di Bovisa, importante centro industriale sin dal primo Novecento. La sede di via Livigno interagisce con un contesto sociale e culturale diversificato e prevalentemente multietnico: in base all'Atlante Socio Economico 2018 (Ricerca finanziata da Fondazione Cariplo e realizzata dal Centro Studi PIM), risulta che nei quartieri di Bovisa e Dergano, la quota di stranieri supera il 30%. Si tratta di una realtà complessa, caratterizzata da un lato da quartieri economicamente e socialmente svantaggiati, dall'altro dalla presenza di alcune istituzioni culturali di grande valore, come ad esempio il Politecnico di Milano (zona Bovisa), e da una realtà produttiva che attrae una significativa rete di professionisti.

Quella di **via Oderzo 3 (Municipio 8)** si trova in QT8, quartiere residenziale d'avanguardia con vocazione verde, ideato da Bottoni dopo il 1947, e attualmente oggetto di un progetto di riqualificazione che prevede la trasformazione dell'ex mercato comunale coperto nella sede del CASVA (Centro Alti Studi per le Arti Visive), che trasformerà l'edificio in un centro di rilevanza europea per lo studio dell'architettura, dell'arte e del design del Novecento.

La popolazione studentesca dell'Istituto è costituita da una percentuale consistente di studenti di cittadinanza non italiana riconducibili a circa trenta nazionalità differenti. È molto elevata anche la percentuale di studenti con bisogni educativi speciali (di seguito BES). La presenza di un numero così alto di studenti stranieri e con BES garantisce alle classi, grazie al sostegno degli insegnanti, uno straordinario dinamismo, una grande apertura al confronto culturale e una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale. Infatti l'attenzione all'utenza, con caratteristiche e bisogni formativi ed educativi spesso molto differenti, è sempre stata una caratteristica peculiare dell'Istituto e di tutto il corpo docente.

I NUOVI PROFESSIONALI

Il D. Lgs. 61/17 disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono definite *"scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica"*. Il modello didattico è improntato al principio della **personalizzazione** educativa volta a consentire a ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie **competenze** per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è **organizzato per Unità di Apprendimento** (di seguito **UdA**).

Dal punto di vista del docente, le UdA si possono intendere:

- a) come un "pacchetto didattico" frutto di una segmentazione ragionata di **determinati contenuti di insegnamento** (*learning object*) in cui è articolabile il curriculum dello studente; tale impostazione è quella più vicina alla didattica "modulare";
- b) come un **micro-percorso pluridisciplinare** finalizzato a perseguire **determinati risultati di apprendimento** (*learning outcome*), organizzabile per "assi culturali" oppure per "competenze" (più o meno collegate a "compiti di realtà" o all'"agire in situazione"); questa impostazione richiede generalmente una progettazione strutturata e trasversale ai vari insegnamenti (per consiglio di classe, dipartimenti,...);
- c) come **un insieme integrato di processi di apprendimento** attivati dagli/con gli studenti e orientati alla soluzione di problemi a livello crescente di autonomia e responsabilità; questa impostazione è molto orientata a farsi carico e gestire le progressioni degli studenti (che avvengono sia sul piano cognitivo che su quello non cognitivo) e richiede una progettazione su base personalizzata.

Dal punto di vista dello studente la finalità principale dell'UdA è centrata sull'acquisizione di competenze, che diventano il principio d'organizzazione del curriculum, incardinandolo su un paradigma di apprendimento "autentico e significativo", in grado di diventare via via patrimonio personale dello studente, attraverso un progressivo innalzamento del livello di padronanza delle competenze-obiettivo previste dal PECuP, anche in vista di una loro spendibilità in una pluralità di ambienti di vita e di lavoro.

Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un "saper fare" di qualità comunemente denominato "Made in Italy", nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

L'assetto didattico/organizzativo dell'istruzione professionale è caratterizzato:

- dalla personalizzazione del percorso di apprendimento;
- dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale;
- dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali;
- dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, nonché gestione di processi in contesti organizzati;
- dalla possibilità di attivare percorsi di Alternanza scuola-lavoro (ora PCTO), già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato;
- dall'organizzazione per unità di apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese;
- dalla certificazione delle competenze che è effettuata non solo nel corso del biennio, ma anche durante tutto il percorso di studi;
- dalla referenziazione ai codici ATECO delle attività economiche per consolidare il legame strutturale con il mondo del lavoro. La classificazione delle attività economiche ATECO (Attività Economiche) è caratterizzata da una combinazione alfanumerica adottata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) per le rilevazioni nazionali di carattere economico, utilizzata per fini statistici, fiscali e contributivi, in un processo di semplificazione delle informazioni gestite in modo coordinato dalle pubbliche amministrazioni.

INDIRIZZI PRESENTI NELL'ISTITUTO

ISTITUTO PRINCIPALE

Ordine di scuola	SCUOLA SECONDARIA DI 2^ GRADO
Tipologia di scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice meccanografico	MIIS074005
Indirizzo	Via Livigno 11 - 20158 - Milano
Telefono	02 6884 122
Email	miis074005@istruzione.it
Pec	miis074005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.marellidudovich.edu.it

Istituto Professionale - Indirizzi presenti

- **Manutenzione e assistenza tecnica (codice ATECO C.33** Riparazione manutenzione ed installazione di macchine e apparecchiature e F.43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici e altri o lavori di costruzione e installazione) - settore economico-professionale: Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica;
- **Servizi culturali e dello spettacolo (codice ATECO J.59** Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore e J.60 Attività di programmazione e trasmissione);
- **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico (codice ATECO 32.50.20** - Fabbricazione di protesi dentarie - inclusa riparazione).

Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzi presenti:

- **Informatica e telecomunicazioni** - articolazione Informatica

Istruzione e Formazione Professionale - Indirizzi presenti:

- **Operatore elettrico** - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario;
- **Operatore meccanico** - Montaggio componenti meccanici.

PLESSO

Ordine di scuola	SCUOLA SECONDARIA DI 2^ GRADO
Tipologia di scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice meccanografico	MIIS074005
Indirizzo	Via Oderzo 3 - 20148 - Milano
Telefono	02 3659 6601
Email	miis074005@istruzione.it
Pec	miis074005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.marellidudovich.edu.it

Istituto Professionale - Indirizzi presenti

- **Industria e artigianato per il Made in Italy (codice ATECO C.14** Confezione di articoli di abbigliamento) - settore economico-professionale: Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda;
- **Servizi commerciali declinazione Web Community (codice ATECO N - 82.99.99** altri servizi di supporto alle imprese NCA - Non Codificato Altrove).

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

I percorsi formativi degli Istituti Professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio e hanno un'identità culturale, metodologica e professionale che si riassume nel **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** (di seguito PECuP) riportato nell'Allegato A del D. Lgs. 61/2017. I risultati di apprendimento sono distinti in due diverse aree, quella **generale** comune a tutti gli indirizzi e quella d'**indirizzo**.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO AREA GENERALE

I risultati di apprendimento dell'Area generale, declinati in termini di competenze, discendono dalle "competenze di riferimento" riportate nell'Allegato 1 del Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, Decreto 24/5/2018, n. 92, e sono i seguenti.

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO AREA INDIRIZZO

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "**Industria e artigianato per il Made in Italy**" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali.

Le sue competenze tecnico professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, anche i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze.

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
- Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

QUADRO ORARIO TRIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)							
ASSI CULTURALI	DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	3 anno		4 anno		5 anno	
Asse dei linguaggi	Lingua e lettere italiane	4		4		4	
	Lingua inglese	2		2		2	
Asse storico sociale	Storia	2		2		2	
Asse matematico	Matematica	3		3		3	
	Scienze motorie e sportive	2		2		2	
	Religione o attività alternative	1		1		1	
Totale ore Area Generale		14		14		14	
Area di indirizzo (594 ore annuali, corrispondenti a 18 ore settimanali)							
ASSI CULTURALI	DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	3 anno		4 anno		5 anno	
Asse scientifico tecnologico e professionale	Laboratori tecnologici ed esercitazioni**	6		6		6	
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	5	4*	4	4*	4	4*
	Progettazione e produzione	6	5*	5	5*	5	5*
	Tecniche di distribuzione e marketing			3		2	
	Storia delle arti applicate	1		1		1	
Totale ore Area di indirizzo		18		18		18	
di cui in compresenza			9		9		9

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi educativi trasversali, che riguardano tutte le discipline, sono funzionali al conseguimento delle finalità dell'Istituto e possono essere così sintetizzati:

- accettazione e rispetto delle regole di convivenza;
- rispetto delle persone e delle loro idee, delle cose proprie ed altrui, del patrimonio comune e dell'ambiente;
- accettazione e rispetto delle diversità culturali, nazionali, etniche e delle diverse scelte religiose e sessuali;
- rispetto delle diversità derivanti dallo svantaggio;
- acquisizione della capacità di riconoscere le proprie potenzialità attraverso l'impegno personale;
- acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e del lavoro;
- acquisizione di capacità di giudizio critico;
- comprensione e accettazione delle conseguenze del proprio comportamento per il raggiungimento della piena maturità;
- accettazione della valutazione come occasione di crescita e di miglioramento.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Consiglio di Classe ha effettuato la valutazione degli apprendimenti utilizzando i criteri di attribuzione dei voti, i criteri di valutazione in caso di didattica a distanza, i criteri di valutazione delle competenze di educazione civica e i criteri di attribuzione del voto di comportamento, presenti nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), pubblicato nel [sito dell'Istituto](#).

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Materia/Docente	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Lingua e lettere italiane	Prof.ssa Stoppani	Prof.ssa Alemanno	Prof.ssa Todaro
Lingua inglese	Prof.ssa Dimase	Prof.ssa Lalia	Prof.ssa Lalia
Storia	Prof. Boccadamo	Prof.ssa Cicala	Prof.ssa Todaro
Matematica	Prof.ssa Boz	Prof. D'Angeli	Prof.ssa Guerrisi
Scienze motorie e sportive	Prof. Mandolini	Prof.ssa Spataro	Prof. De Palma
Religione Cattolica	Prof. Bersani	Prof. Bersani	Prof. Bersani
Progettazione e produzione	Prof.ssa Anfossi	Prof.ssa Anfossi	Prof.ssa Anfossi
Progettazione e produzione (compresenza)	Prof.ssa Tonelli	Prof.ssa Aleo	Prof. Antonio
Storia delle arti applicate	Prof.ssa Anfossi	Prof.ssa Anfossi	Prof.ssa Anfossi
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Prof.ssa Stanovska	Prof.ssa Stanovska	Prof.ssa Stanovska/Prof.ssa Nicolò
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (compresenza)	Prof.ssa Tonelli	Prof.ssa Verdano	Prof.ssa Grassia
Laboratori tecnologici	Prof.ssa Aleo	Prof.ssa Aleo	Prof.ssa Tonelli
Tecniche di distribuzione e marketing	/	Prof.ssa Cusumano	Prof. Piccione
Sostegno	Prof.ssa Contardi	Prof. Gioia	Prof.ssa de Miro
Sostegno	/	/	Prof. Castronovo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5[^]G, nella sua configurazione definitiva è di 20 allievi, di cui quattro con disabilità, sei con DSA ed uno con BES di tipo linguistico. Alla classe è associata una candidata esterna che dovrà sostenere gli esami preliminari per poter essere ammessa agli Esami di Stato.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Il clima classe, fin dall'inizio dell'anno, non è stato particolarmente armonioso. Nonostante la classe possa apparire ad un primo sguardo serena, nel corso degli anni si sono formati piccoli gruppi poco disposti alla collaborazione e al confronto.

La frequenza scolastica, nel corso del primo quadrimestre, è risultata regolare e continuativa, ad eccezione di qualche allievo che tendeva ad assentarsi più spesso. Nel corso del primo quadrimestre, parte della classe non è risultata sempre rispettosa dei regolamenti scolastici. Sono stati registrati abbondanti ritardi brevi. Una buona parte degli allievi assumeva spesso un atteggiamento polemico, che faceva emergere un certo grado di immaturità nella gestione del dialogo con i docenti e tra compagni. Non di rado, per i docenti è stato necessario richiamare l'attenzione degli studenti, perché questi tendevano a distrarsi facilmente durante le lezioni o le attività da svolgere in aula.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico, la situazione appariva molto eterogenea: una parte degli studenti risultava poco motivata allo studio, poco attenta durante le spiegazioni in aula e poco responsabile rispetto alla gestione dei materiali, dei compiti da svolgere a casa e delle scadenze assegnate. Questi allievi erano soliti procrastinare lo svolgimento delle attività da svolgere, accumulando così cose da fare e da studiare. Questo, unito a lacune pregresse, e al cambio quasi totale del consiglio di classe (che ha portato con sé l'introduzione di metodi di studio totalmente nuovi per gli allievi), ha condotto, al termine del I quadrimestre, alcuni studenti a risultati non sufficienti in alcune discipline. Nella classe è poi presente un gruppo di studenti volenteroso, motivato e partecipativo, che ha mostrato senso di responsabilità e interesse per tutte le attività proposte.

RISPOSTA DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno, il Consiglio di Classe si è dovuto impegnare molto per cercare di motivare la classe ad uno studio più approfondito e autonomo, stimolando la curiosità degli allievi, proponendo attività concrete e sollevando questioni relative al loro orientamento futuro, in modo da condurli al termine di questo ciclo scolastico con maggiore consapevolezza e senso di responsabilità. Si è cercato di lavorare sulla capacità di iniziativa e su quella critica; sulla capacità di avanzare proposte; più specificamente sulla capacità di diventare protagonisti responsabili delle proprie scelte. Il corpo docenti si è fatto promotore di iniziative di orientamento, di laboratori, di lavori di gruppo, di uscite didattiche. Ha inoltre dato spazio a numerosi momenti di dialogo e confronto con gli allievi, per far sì che venissero fuori i loro dubbi e le loro

preoccupazioni.

Dal punto di vista didattico, ad eccezione di qualche esempio puntuale, nel corso del secondo quadrimestre si è notato maggior impegno nello studio. Il gruppo di allievi che già si era mostrato motivato nel corso del primo quadrimestre, ha continuato con costanza a mostrare motivazione anche nel secondo. Un buon numero di allievi che nel corso del primo quadrimestre appariva disinteressato o scoraggiato dinanzi alle richieste dei docenti, ha reagito, e ha provato a porsi e a raggiungere nuovi obiettivi, in base alle proprie potenzialità.

Dal punto di vista disciplinare, non si è notato un cambiamento importante per quanto riguarda gli allievi che mostravano un comportamento non sempre rispettoso dei regolamenti scolastici. Gli allievi, in generale, si sono dimostrati selettivi rispetto alle differenti discipline: mostrano maggiore interesse e partecipazione durante alcune ore (soprattutto per le materie d'indirizzo); meno in altre. La frequenza scolastica è risultata per lo più regolare.

INTERVENTI DI RECUPERO

All'inizio dell'anno scolastico, per quanto riguarda alcune discipline, si è dedicato un periodo di tempo al ripasso e al potenziamento delle competenze precedentemente acquisite o non acquisite durante il quarto anno.

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre sono stati attivati i seguenti interventi di recupero:

- studio individuale
- recupero in itinere, con ripetizione di argomenti già trattati.

RAPPORTO DOCENTI-STUDENTI - FAMIGLIE

I rapporti tra docenti e studenti sono stati abbastanza sereni nel corso dell'anno, seppur, in generale, gli studenti non affrontino in maniera diretta e assertiva il confronto: spesso alcuni allievi hanno richiesto la mediazione da parte della coordinatrice di classe o dei genitori, per palesare dubbi o avanzare richieste ai docenti, dimostrando di non saper ancora gestire una relazione formale in maniera matura. Alcune famiglie sono state effettivamente molto presenti nel dialogo con la scuola. È mancata però una rappresentanza eletta per la parte genitoriale e gran parte delle famiglie non ha partecipato ai colloqui pomeridiani scuola-famiglia o agli incontri per il ritiro delle pagelle.

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI DEL QUINTO ANNO

Nella programmazione annuale didattico educativa il Consiglio di classe ha previsto lo svolgimento delle seguenti Unità di apprendimento interdisciplinari

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI			
1. TITOLO	Il lavoro tra '800 e '900		
1.1 SINTESI DELLE TEMATICHE	Le maggiori trasformazioni a livello politico sociale ed economico avvenute in Europa a seguito all'industrializzazione.		
1.2 ASSE CULTURALE: scientifico, tecnologico/dei linguaggi			
1.3 DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI			
Disciplina	Docente	Disciplina	Docente
Italiano	Prof.ssa Todaro		
Storia	Prof.ssa Todaro		
Ed. civica	Prof.ssa Todaro		

L'UdA è stata regolarmente svolta per un monte ore pari a 27. I risultati raggiunti in termini di competenze sono stati soddisfacenti. Sono state svolte lezioni frontali, anche attraverso l'uso di dispositivi digitali; utilizzate metodologie come brainstorming e cooperative learning. La classe ha prodotto mappe concettuali e presentazioni.

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI			
2. TITOLO		Arte, moda e società nel '900	
2.1 SINTESI DELLE TEMATICHE		Evoluzione storica e stilistica del XX secolo con approfondimenti socio-culturali e artistici.	
2.2 ASSE CULTURALE: scientifico, tecnologico/dei linguaggi			
2.3 DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI			
Disciplina		Docente	
Progettazione e Produzione		Prof.ssa Anfossi	
Storia Arti Applicate		Prof.ssa Anfossi	
Italiano/Storia		Prof.ssa Todaro	
Laboratori tecnologici		Prof.ssa Tonelli	

L'UdA è stata regolarmente svolta per un monte ore pari a 68. Si sono alternati momenti di lezione frontale a momenti di lavoro laboratoriale (individuale e di gruppo). I prodotti realizzati per la parte pratica, sono stati: schizzi, figurini, disegni tecnici, schede tecniche; cartamodelli e prototipi in scala reale o ridotta.

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI			
3. TITOLO		Dal Busto alla Salopette, trasformazioni della Moda nel Novecento	
3.1 SINTESI DELLE TEMATICHE		Evoluzione della moda femminile dall'utilizzo del bustino fino all'emancipazione femminile degli anni 60/70; industrializzazione del prodotto moda.	
3.2 ASSE CULTURALE:scientifico, tecnologico/dei linguaggi			
3.3 DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI			
Disciplina	Docente	Disciplina	Docente
Progettazione e Produzione	Prof.ssa Anfossi	Laboratori Tecnologici	Prof.ssa Tonelli
Storia Arti Applicate	Prof.ssa Anfossi		
Inglese	Prof.ssa Lalia		

TAMPP	Prof.ssa Stanovska		
-------	--------------------	--	--

L'UdA è stata regolarmente svolta per un monte ore pari a 53. I risultati raggiunti in termini di competenze sono stati buoni. Sono state svolte lezioni frontali - anche attraverso l'uso di dispositivi digitali - e lezioni partecipate; utilizzate metodologie come flipped classroom e cooperative learning. I prodotti realizzati sono stati: presentazioni powerpoint; disegni creativi e tecnici; prototipi in scala reale o ridotta.

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI			
4. TITOLO		Agenda 2030: Innovazione e sostenibilità	
4.1 SINTESI DELLE TEMATICHE		Innovazione della filiera tessile e produttiva; conoscenza dei 17 obiettivi per raggiungere progressi sotto il profilo ambientale e socioeconomico	
4.2 ASSE CULTURALE:scientifico, tecnologico/dei linguaggi			
4.3 DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI			
Disciplina		Docente	
Progettazione e Produzione		Prof.ssa Anfossi	
Laboratori Tecnologici		Prof.ssa Tonelli	
TDM		Prof. Piccione	
TAMPP		Prof.ssa Stanovska	

L'UdA è stata regolarmente svolta per un monte ore pari a 42. Sono state svolte lezioni frontali e lezioni interattive; utilizzate metodologie come brainstorming, flipped classroom, cooperative learning. La classe ha realizzato delle ricerche, delle presentazioni power point (da esporre in aula in vista degli Esami di Stato) e dei progetti moda, facendo attenzione all'aspetto innovativo e sostenibile nelle scelte dei materiali e dell'intera filiera produttiva.

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI			
5. TITOLO		Il '900 e le due guerre	
5.1 SINTESI DELLE TEMATICHE		Analisi del contesto storico e politico dell'Europa di inizio Novecento, con particolare attenzione ai fattori che portarono allo scoppio della Prima guerra mondiale. Il dopoguerra segnato da crisi economiche, conflitti sociali e instabilità politica. L'affermazione dei regimi totalitari, con un focus sul Fascismo in Italia e sul Nazismo in Germania.	
5.2 ASSE CULTURALE: dei linguaggi e storico sociale			
5.3 DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI			
Disciplina		Docente	
Italiano		Prof.ssa Todaro	
Storia		Prof.ssa Todaro	
Ed.civica		Prof.ssa Todaro	

L'UdA è stata regolarmente svolta per un monte ore pari a 35 ore e i risultati raggiunti in termini di competenze sono stati soddisfacenti.

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI			
6. TITOLO		Pezzi di vetro. L'io in frantumi tra poesia e romanzo della crisi	
6.1 SINTESI DELLE TEMATICHE		L'Italia e l'Europa del Primo Dopoguerra. Le grandi ideologie politiche del Novecento.	
6.2 ASSE CULTURALE: dei linguaggi e storico sociale			
6.3 DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI			
Disciplina		Docente	
Italiano		Prof.ssa Todaro	
Storia		Prof.ssa Todaro	
Ed.civica		Prof.ssa Todaro	

L'UdA è non è stata svolta regolarmente, il suo monte ore è pari a 24 ore e i risultati raggiunti in termini di competenze sono stati soddisfacenti.

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI			
7. TITOLO		Discriminazione e inclusione	
7.1 SINTESI DELLE TEMATICHE		Razzismo e disuguaglianze. Discriminazione e violenza di genere.	
7.2 ASSE CULTURALE: dei linguaggi e storico sociale			
7.3 DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI			
Disciplina		Docente	
Italiano		Prof.ssa Todaro	
Storia		Prof.ssa Todaro	
Ed.civica		Prof.ssa Todaro	

L'UdA è stata regolarmente svolta per un monte ore pari a 28. e i risultati raggiunti in termini di competenze sono stati soddisfacenti.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nel corso dell'anno scolastico, due allieve hanno svolto la seguente attività integrativa:

ATTIVITA'	FINALITA' DIDATTICO-CULTURALI
Stage linguistico in Irlanda	Apprendimento della lingua inglese. Responsabilità, crescita personale

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n° 92/2019, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Considerando i nuclei fondamentali attorno a cui sono state predisposte le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DM n.183 del 7.09.2024): Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, gli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico, sono stati:

CONTENUTI E ARTICOLAZIONE ORARIO - DISCIPLINE COINVOLTE

CONTENUTI	DISCIPLINA	ORE
COSTITUZIONE: <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla vita della comunità nazionale: La giornata della Memoria - Libertà e dittature - Parità di genere 	<p align="center">STORIA</p> <p align="center">INGLESE</p> <p align="center">ITALIANO, SOSTEGNO</p>	<p align="center">1</p> <p align="center">2</p> <p align="center">6</p>
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' (AGENDA 2030) <ul style="list-style-type: none"> - Uso innovativo di materiali tradizionali - Qualità e sicurezza nel mondo dell'impresa tessile - Il fast Fashion - Salute e benessere: Donazione del sangue, Contraccezione e malattie sessualmente trasmissibili, Regolamenti interni alla scuola. - Imprenditoria femminile 	<p align="center">TAMPP</p> <p align="center">TAMPP/LAB.TEC./SOST. PROG. E PROD.</p> <p align="center">TUTTE</p> <p align="center">TDM</p>	<p align="center">3</p> <p align="center">9</p> <p align="center">5</p> <p align="center">11</p> <p align="center">4</p>
CITTADINANZA DIGITALE <ul style="list-style-type: none"> - CV, Cover letter 	INGLESE	1
		42

ARGOMENTI TRATTATI

Costituzione:

- Partecipazione alla vita della comunità nazionale: La giornata della Memoria
- Libertà e dittature: film "1984" tratto dall'omonimo romanzo di G.Orwell.
- Parità di genere:
 - _La figura di Suor Gertrude e la sua ribellione ad una vita imposta. Confronto tra passato e presente;
 - _La storia di quattro artiste contemporanee divenute icone della lotta per la parità di genere: Frida Kahlo, Niki de Saint Phalle, Sonia Delaunay, Tamara De Lempicka.

Sviluppo economico e sostenibilità (AGENDA 2030):

- Utilizzo delle fibre tradizionali in modo innovativo. Il riciclo.
- Le certificazioni di sostenibilità
- Green washing
- Economia circolare
- Normative tessili UE 2025
- Fast fashion
- Regole di comportamento nei laboratori tessili
- Donna, creatività ed imprenditoria "un'idea di impresa a prevalenza femminile" volta a valorizzare la capacità della creazione di prodotti nel settore della moda ed in generale dell'artigianato
- Incontro con Associazione Donatori di sangue
- Incontri sul tema delle malattie sessualmente trasmissibili
- Corretta alimentazione e doping

Cittadinanza digitale:

- Elaborazione del proprio CV (in italiano e inglese) in formato europeo, utilizzando software digitali; stesura della cover letter; privacy dei dati personali.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'orientamento alla cultura del lavoro è uno degli obiettivi formativi prioritari dell'Istituto, si tratta di adottare metodologie didattiche che favoriscano la conoscenza del sé per tutto il quinquennio e più in particolare una pratica formativa e informativa volta alla continuità con la scuola da un lato e con il mondo del lavoro dall'altro. In questo quadro si collocano quindi le attività svolte dagli studenti nell'ambito dei Alternanza Scuola - Lavoro, ora denominati **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento** (di seguito **PCTO**).

Nell'attività di PCTO ogni studente è stato affidato a un docente tutor e a un tutor aziendale, che insieme hanno elaborato uno specifico progetto formativo e seguito l'alunno dall'inizio al termine del percorso, redigendo anche dei documenti di analisi e valutazione dello stesso.

La finalità principale dei PCTO è quella di introdurre gli studenti in contesti diversi da quello scolastico, farli agire al loro interno e far loro verificare "sul campo" i saperi acquisiti, sviluppando anche le competenze (professionali e anche di ordine relazionale, comunicativo, comportamentale, ecc.), che hanno in parte acquisito durante le attività scolastiche, di cui però non sono ancora del tutto consapevoli.

Le azioni svolte sono state le seguenti:

- formare gli studenti sulla sicurezza;
- stabilire convenzioni e protocolli d'intesa con aziende appartenenti ai settori propri di appartenenza;

- coinvolgere i Consigli di Classe, soprattutto nell'esplicitazione, insieme all'azienda, delle competenze da sviluppare;
- coinvolgere le famiglie attraverso gli organi di rappresentanza, perché la nuova dimensione sia compresa, condivisa e sostenuta;
- formare sul campo i docenti-tutor.

Alla fine del triennio sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- orientamento degli studenti alla cultura del lavoro e alla cultura d'impresa;
- sviluppo, descrizione e valutazione di nuove competenze metodologiche e di una nuova cultura del fare scuola (alternanza come finalità dell'attività didattica e verifica delle competenze apprese) da parte dei docenti e dei dipartimenti disciplinari.

Tutti gli allievi della classe, durante il triennio, hanno svolto PCTO in aziende attinenti al settore moda, attività commerciali, sartorie, accumulando il numero di ore minimo necessario per l'ammissione all'Esame di Stato (210 ore). Alcune allieve purtroppo, durante il quinto anno, non sono riuscite ad instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione con il datore di lavoro. Per questo sono rientrate a scuola ed hanno affrontato un project-work di due settimane, assegnato dal Consiglio di Classe.

ORIENTAMENTO

Il PNRR, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1, ha introdotto sei riforme relative al sistema dell'istruzione. Una di queste riguarda l'orientamento scolastico ed è stata realizzata mediante l'emanazione del [Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022](#) di adozione delle Linee Guida per l'orientamento. Elementi salienti della riforma sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore, la realizzazione di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti, l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

DOCENTE E TUTOR ORIENTATORE

In virtù delle riforme proposte dal PNRR in ambito scolastico e in ossequio del [D.M. 22 dicembre 2022 n. 328](#) "Adozione Linee guida per l'Orientamento" nell'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, è attivo il contributo strategico delle nuove figure di **Docente Tutor** e **Docente Orientatore**. Le finalità previste sono:

- rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una **scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti** degli studenti;
- contribuire alla **riduzione della dispersione scolastica** e dell'insuccesso scolastico;
- favorire l'accesso alle **opportunità formative dell'istruzione terziaria**.

FUNZIONI DEL DOCENTE ORIENTATORE

Il **Docente orientatore** - che racchiude in sé il ruolo di **referente per l'Orientamento in uscita** e quello di **referente per il Job Placement** - ha il compito di favorire le **attività di orientamento** degli studenti in modo da consentire che le scelte siano in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie **opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario**. Tali attività prevedono:

- Favorire l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro (tramite lo sportello di **job placement**).
- Individuare **opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario**.

- **Gestire i dati forniti dal Ministero**, raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così **da metterli a disposizione di docenti tutor, famiglie e studenti**.
- Organizzare incontri con soggetti che si occupano di **politiche attive del lavoro**, indicazioni su come avviare un'impresa, stage, tirocini, etc.

FUNZIONI DEL DOCENTE TUTOR

Il docente tutor è chiamato a svolgere principalmente due attività:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni **E-portfolio** personale e cioè:
 - a. *il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;*
 - b. *lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale;*
 - c. *le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;*
 - d. *la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".*
2. costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore che gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma UNICA con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Tutor della classe è la Prof.ssa Laura Anfossi, la quale ha coordinato **l'attività scolastica degli studenti** assegnati, intercettando i talenti da valorizzare e le difficoltà da arginare. Tali attività hanno previsto un aiuto mirato a ogni singolo studente in modo da rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni **E-Portfolio** personale.

MODULI DI ORIENTAMENTO

Il Consiglio di Classe, nell'ambito della progettazione del curriculum o di integrazione dello stesso, ha realizzato i seguenti moduli di orientamento formativo curricolare per un totale di 34 ore:

1. **UdA OrientaMENTI**: finalizzata a consentire agli **studenti del triennio di** esplorare, narrare, rappresentare il proprio "capolavoro".
2. **Orientamento al lavoro**, che prevede lo svolgimento di attività mirate all'introduzione nel Mondo del lavoro (formazione sulla sicurezza, sulle tipologie di contratti, mercato e politiche attive del lavoro, etc.) specifiche per ciascun indirizzo di studio.
3. **Orientamento universitario**, come scegliere il corso giusto e prepararsi ai test universitari specifico per ciascun indirizzo di studio.
4. **Orientamento ITS e IFTS** presentazione dei diversi percorsi e individuazione dei percorsi adatti per ciascun indirizzo di studio.

Le **attività di orientamento** al lavoro, universitario e ITS individuate dal Consiglio di Classe sono state le seguenti:

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO		
CONTENUTI	DISCIPLINA	ORE
Uscita didattica al MICAM in data 16.09.2024	Discipline d'indirizzo	4
Uscita didattica al Fashion Graduate in data 24.10.2024	Discipline d'indirizzo	5
Orientamento al mondo del lavoro con CGIL 26.11.2024	Tutte	3
Laboratorio Ferragamo 16-18-19 Dicembre 2024	Discipline d'indirizzo	6
Incontro con FERRARI FASHION SCHOOL 13.01.2025	Discipline d'indirizzo	1
Confartigianato 30.01.2025	Tutte	2
Incontro con ITS COSMO 4.02.2025	Discipline d'indirizzo	1
Visita alla Mostra di E. Fiorucci 5.02.2025	Discipline d'indirizzo	4
Visione del film "Diamanti" e dibattito 12.02.2025	Tutte	5
Incontro con ITS MACHINA LONATI 14.02.2025	Discipline d'indirizzo	1
Incontro con ISTITUTO SECOLI 19.02.2025	Discipline d'indirizzo	1
Incontro con ACCADEMIA MODA E COSTUME 11.03.2025	Discipline d'indirizzo	1
PIATTAFORMA UNICA capolavori	Discipline d'indirizzo	5
TOTALE ORE		39

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Il Consiglio di Classe ha programmato le seguenti simulazioni:

- 27-28-30/01/2025 simulazione seconda prova - tipologia A (6 ore);
- 13/03/2025 simulazione prima prova (6 ore);
- 24-25-27/03/2025 simulazione seconda prova - tipologia B (6 ore);
- 28/04/2025 simulazione prima prova (6 ore);
- 7/05/2025 simulazione seconda prova - tipologia C (6 ore)
- 12/05/2025 simulazione colloquio orale

Anche la tipologia D della seconda prova è stata somministrata alla classe come esercitazione.

Tali simulazioni, comprensive delle griglie di valutazione adottate, sono allegate al presente documento.

NOTA FINALE

Il Consiglio di Classe ha deliberato nella seduta del 13 maggio 2025 l'approvazione del presente documento.

La componente studentesca è stata consultata in data 30 aprile 2025 e le loro osservazioni sono state:

- la classe avrebbe voluto effettuare più uscite didattiche;
- gli studenti ritengono che non tutti i docenti siano stati aperti al dialogo nel corso dell'anno; che loro abbiano cercato momenti di confronto, ma che non tutti siano stati sempre disponibili all'ascolto;
- che il carico di studio in alcune discipline sia stato eccessivo rispetto agli anni precedenti, e non ben distribuito.

ALLEGATI

1. Programmazione annuale didattico educativa del Consiglio di classe.
2. Programmazioni disciplinari, UdA svolte e relazioni finali dei docenti.
3. UdA interdisciplinari.
4. Modulo orientamento.
5. Simulazione della 1^ e 2^ prova con griglie di valutazione adottate.
6. Esempi di materiali elaborati dal Consiglio di Classe per l'avvio del colloquio d'esame.